



Consistenti del Lavoro

▼ Consiglio Nazionale dell'Ordine

Viale del Caravaggio 84

00147 Roma

Tel. 06 549361 - Fax 06 5408282

e-mail consigli nazionale@consistentidellavoro.it

e-mail pec consigli nazionale@consistentidellavoropec.it

C.F.: 80148330584



Roma, 6 ottobre 2020

Prot. n. 2020/U/0007414

VIA EMAIL

Gent.ma Senatrice

NUNZIA CATALFO

Ministro del Lavoro e delle

Politiche Sociali

Via Veneto, 56

00186 **ROMA**

segreteria ministro@lavoro.gov.it

Signor Ministro,

Le sottoponiamo la necessità di un Suo intervento per dirimere una insorgente criticità.

Come Le è noto, il d.l. 14 agosto 2020, n. 104 - in fase di approvazione in Parlamento - nel prevedere la concessione di un ulteriore periodo di ammortizzatori sociali da utilizzare dal 13 luglio al 31 dicembre 2020 (9 + 9 settimane), ha introdotto tra l'altro all'art. 1 due distinte deroghe per la scadenza dei termini decadenziali previsti dal decreto stesso.

Così, ai sensi del comma 9, i termini decadenziali di invio delle domande di accesso ai trattamenti collegati all'emergenza COVID-19 e di trasmissione dei dati necessari per il pagamento o per il saldo degli stessi, compresi quelli differiti in via amministrativa, in scadenza entro il 31 luglio 2020, sono differiti al 31 agosto 2020. Inoltre, ai sensi del comma 10, i termini di invio delle domande di accesso ai trattamenti collegati all'emergenza COVID-19 e di trasmissione dei dati necessari per il pagamento o per il saldo degli stessi che, in applicazione della disciplina ordinaria, si collocano tra il 1° e il 31 agosto 2020 sono differiti al 30 settembre 2020.

Sin dall'immediatezza della pubblicazione della norma, si è evidenziato come il coordinamento tra le due disposizioni e, soprattutto, di queste con gli altri termini, altrettanto perentori, previsti dai commi 5 e 6 dello stesso articolo per il regime ordinario e per la sua prima applicazione, presentasse complicazioni ed inducesse ad interpretazioni erronee, esponendo gli operatori al rischio del diniego delle prestazioni.

La criticità oggettiva è risultata confermata dalla recente circolare Inps n. 115 del 30/09/2020, con la quale l'Istituto, prendendo atto delle segnalazioni, ha preannunciato che "il Ministero vigilante, in relazione alla gestione dell'emergenza, ha segnalato l'esigenza dello slittamento del suddetto termine al 31 ottobre 2020, anche in ragione di una imminente soluzione legislativa.



Pertanto, il termine del 30 settembre viene sospeso e le domande e la documentazione per i pagamenti diretti presentate oltre tale data ed entro il 31 ottobre saranno definite successivamente all'entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 104/2020".

Ciò premesso, nell'imminenza della promulgazione della legge di conversione del "decreto Agosto", risulta quantomai necessario che le intenzioni preannunciate dal richiamato provvedimento amministrativo trovino la necessaria realizzazione nell'emanando testo di legge.

In caso contrario, al già segnalato momento caotico determinato dalle difficoltà di coordinamento dei diversi termini decadenziali fissati dall'art. 1 del d.l. n. 104/2020, si aggiungerebbe l'emergenza determinata dall'affidamento degli operatori che, legittimamente, confidano nel differimento al 31 ottobre d'ogni effetto decadenziale, in virtù di quanto premesso e garantito, anche per l'autorevolezza delle fonti riportate, dalla citata circolare.

Per questi motivi confidiamo in un Suo tempestivo intervento dirimente che possa far prevedere nella norma in conversione le previsioni anticipate con la circolare Inps.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
F.to (Dott.ssa Marina E. Calderone)

MEC/sb